

Archivio della Provincia Italiana dei Gesuiti

SALVATORE PANDOLFO, SJ

1. L'Archivio dei Gesuiti in Via degli Astalli contiene la documentazione della attuale Provincia d'Italia dei Gesuiti a Roma dal 1978, ad esso è associato l'Archivio Storico della Provincia Romana della Compagnia di Gesù dal 1814 al 1978, e qualche parte di Archivio Storico della Ex Provincia Napoletana e della Ex. Provincia Sicula dello stesso periodo.

2. Una prima precisazione va fatta in merito all'Archivio dei Gesuiti.

Intenzionalmente ho chiamato quello di cui mi occupo io come ARCHIVIO DELLA PROVINCIA D'ITALIA DEI GESUITI A ROMA. Per distinguerlo dall'Archivio della Compagnia di Gesù A.R.S.I. (*Archivium Romanun Societatis Iesu*), che fa parte della Curia Generalizia dei Gesuiti ed è in Borgo S. Spirito a Roma e raccoglie documenti e materiale da tutte le Province del Mondo e di tutti i tempi fin dall'inizio della Compagnia di Gesù. È chiaro che le varie Opere, Istituzioni ed attività della Compagnia anche a Roma ed in Italia hanno il loro Archivio proprio, che non hanno nulla a che vedere con quello di cui mi occupo io in Via degli Astalli 16. Per fare qualche esempio concreto mi riferisco alla Università Gregoriana, alla Civiltà Cattolica, all'Apostolato della Preghiera, ed a tanti altri a Roma o altrove.

3. Le circostanze esterne che sono alla base:

a) L'Unificazione delle 5 Province dei Gesuiti in Italia che si è verificata nel 1978 determinando l'unica Provincia dei Gesuiti in Italia e che ha un suo Archivio da noi in Via degli Astalli 16 (Roma) e che nella struttura inizia come se tutto cominciasse da quella data, e quindi anche il numero del Protocollo, la successione delle cariche ed i vari avvenimenti cominciano con il num. 1 e poi si va avanti.

b) Le 5 Province dei Gesuiti in Italia erano 1. Provincia Torinese, 2. Provincia Veneto-Milanese, 3 Provincia Romana, 4. Provincia Napoletana, 5. Provincia Sicula. Ciascuna di esse era fornita di un Archivio che è ormai chiamato Archivio Storico di quella Provincia. Praticamente questi Archivi Storici sono rimasti nella loro antica sede, eccetto alcune loro parti che sono state trasferite per motivi specifici in altri Archivi.

c) L'unificazione delle 5 Province dei Gesuiti in Italia in una sola Provincia d'Italia si è realizzata secondo alcune fasi temporali con conseguenze anche nei contenuti. Inizialmente (nel 1978) si diede vita ad uno Statuto della NUOVA PROVINCIA

D'ITALIA e fu nominato l'unico Provinciale della Provincia d'Italia che era responsabile di tutta la Programmazione Apostolica ed organizzativa dei Gesuiti in Italia, ma collaborato dai 5 Provinciali che da quel momento divennero VICEPROVINCIALI rimanendo quasi inalterato l'assetto geografico delle 5 EX-PROVINCE, con un buona quantità di inconvenienti dato che tutto era rimasto come prima. Dopo alcuni anni è stato rivisto lo Statuto e la distribuzione territoriale si ridusse in TRE REGIONI, con a capo in ciascuna di esse un Superiore Maggiore denominato SUPERIORE REGIONALE, che era in stretto collegamento con l'unico Provinciale della nuova Provincia d'Italia sia per la programmazione apostolica sia per quella organizzativa e per i vari problemi ed elementi che nascevano. In una successiva fase fu rivisto lo Statuto della Provincia d'Italia che potenziò i poteri dell'unico Provinciale riducendo quello dei tre Superiori Maggiori, che successivamente si sono ridotti a due soli, denominati VICEPROVINCIALI. Un elemento importante era anche la riduzione numerica dei Gesuiti in Italia dovuto soprattutto alla mortalità dei più anziani e non, ed alla riduzione del numero di nuove vocazioni alla Compagnia di Gesù e di ingressi in Noviziato ed alle dimissioni. Il numero dei Gesuiti al tempo della unificazione delle 5 Province alla fine del 1978 era di 1338, ma al 31/12/2012 i gesuiti della Provincia d'Italia sono 521.

4. Mi fermo brevemente sull'Archivio della Provincia d'Italia che non ha una storia precedente, ma che porta i segni di un passato con quelle parti di Archivi Storici su cui si innesta, ma tutto inizia da ZERO. Come ho già accennato tutti i documenti che implicano un numero di Protocollo iniziano con Prot. 1, e così via. Questo vale per le Lettere che dal P. Generale sono indirizzate al P. Provinciale e viceversa, questo vale nella numerazione dei Verbali delle Consulte ufficiali del P. Provinciale, nella identificazione della Congregazioni Provinciali della Provincia d'Italia, ed in tante altre attività. Non ultimo ne ha risentito anche la distribuzione e collocazione dei documenti e materiale della Provincia d'Italia all'interno dell'Archivio, pertanto è stato elaborato un ALBERO dell'Archivio a cui ormai facciamo riferimento.

5. I materiali su cui stiamo concentrando la nostra attenzione adesso sono prevalentemente i Documenti dal P. Generale al P. Provinciale, dal P. Provinciale al P. Generale, la storia delle singole Comunità, i Defunti, i dimessi che hanno lasciato la Compagnia, le pubblicazioni dei Gesuiti o sui Gesuiti. E' chiaro che c'è molto altro materiale che qui non ho specificato in questa catalogazione affrettata e che è oggetto di interesse dell'Archivio.

6. I Documenti e materiali sono prevalentemente cartacei, anche se un po' per volta utilizziamo Programmi quali SHADES, File Maker Pro, Excel, su cui riportiamo i nostri elementi per una più facile ricerca.

7. Il numero ridotto di persone che in effetti lavorano nell'Archivio ci ha costretto a fare delle scelte di priorità a cui dare precedenza.

8. In questa circostanza va data molta importanza all'uso che noi facciamo del Programma SHADES su cui andiamo riportando i dati relativi alla Corrispondenza P. Generale - P. Provinciale e Viceversa, Consulte ufficiali del P. Provinciale, defunti. Nell'uso di questo programma ci siamo resi conto della grande importanza che ha per ogni documento registrato l'uso degli "INDICI" per consentire la ricerca. Per qualche "indice" (Persone, Luoghi) la registrazione è piuttosto facile dato che si riporta il nome o il luogo come si trova scritto nel documento, mentre incontriamo qualche difficoltà per quanto riguarda il "SOGGETTO" che rischia di essere inventato facilmente e non sempre con gli stessi termini.

9. In merito alla corrispondenza del P. Generale diretta espressamente al P. Provinciale e quella del P. Provinciale indirizzata espressamente al P. Generale, abbiamo fatto in modo che ogni singola lettera costituisca un documento seguendo con attenzione la traccia proposta dal programma SHADES, ma assicurandoci che per ciascuna lettera sia riportata: a) la scansione dell'originale che consenta all'utente di far ricorso facilmente e rapidamente al testo della lettera nel suo originale, b) si fa attenzione anche alle date correlate di quelle lettere, per esempio in ciascuna lettera dal P. Generale vengono riportati tutti i quei possibili richiami delle lettere del P. Provinciale su quell'argomento e altrettanto per tutte le lettere che dal P. Provinciale sono indirizzate e spedite al P. Generale.

10. Una brevissima considerazione su quanto mi suggerisce il titolo del Convegno: "Archivi Ecclesiastici e Nuova Evangelizzazione": l'aggettivo "nuova" anche se non esclude il "nuova nell'ardore, nuova nei metodi, nuova nell'espressione" tuttavia il nocciolo della nuova evangelizzazione direi che consiste nella "centralità di Dio nella nostra vita", la consapevolezza di dover partire da noi stessi, dal nostro modo di essere cristiani, un modo nuovo di essere Chiesa capace di testimoniare la bellezza di essere cristiani, significa un forte richiamo alla propria identità, la capacità di rinnovata accoglienza del carisma. E l'Archivio è il depositario delle espressioni del carisma che è specifico di ogni Istituzione e Famiglia Religiosa, Congregazione Religiosa, Ordine Religioso nel suo sviluppo, e questo nelle situazioni concrete, nel suo evolversi che viene accolto e diventa un punto importante di riferimento nella "nuova Evangelizzazione".